

COMUNE DI CANOSIO

Obacco



L'Ubac
occitano grafia classica

Altitudine

1282 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento alla posizione dell'insediamento esposto a nord, dal latino ad *opacum*, al bacio, in ombra. Generalmente poco popolato, l'**ubac** era coperto di conifere e arbusti da taglio, e poteva ospitare magazzini e locali per la conservazione di fieno e attrezzi.

Curiosità

Nella borgata è particolarmente interessante la casa villaggio, una grande costruzione che raggruppa un insieme di abitazioni, fienili e stalle sotto un unico tetto sostenuto, all'interno, da colonne rotonde tra le quali si sviluppa in salita un camminamento coperto. Sulla parete esterna di un'abitazione si trova un affresco di Boneto da Paesana, datato 1808. Poco più in basso è ancora funzionante un mulino a doppio utilizzo: l'acqua del vicino torrente Preit, incanalata grazie ad un sistema di deviazione, faceva funzionare la macina per i cereali ma poteva azionare anche una segheria per il taglio delle assi da costruzione. In passato vi si coltivava molto la segale.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CANOSIO

Ponzo

la Ruua di Ponç
occitano grafia classica

Altitudine

1650 metri s.l.m.

Etimologia

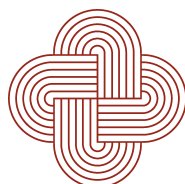
Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata ad indicare la borgata stessa. Non si può escludere però la presenza di una cappella o pilone votivo dedicato a San Ponzio, martire della Legione Tebea, assai venerato in valle.

Curiosità

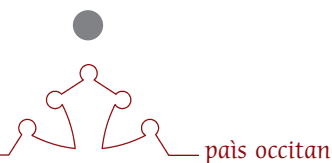
Si tratta della parte più alta di borgata Colle San Giovanni. Tra coloro che portano il cognome Ponzo, abbastanza diffuso nella zona di Canosio, si ricorda Pietro, contadino e pastore, nato in un isolato casolare a monte di Preit nel 1905 e scrittore autodidatta. Egli trasmise, attraverso i racconti e le testimonianze contenute nei suoi libri, le suggestioni delle leggende e gli aspetti faticosi ma anche avventurosi e gratificanti del vivere in montagna. Pietro Ponzo e Piero Raina, poeta nativo di Elva, furono i primi scrittori che con le loro opere, dopo anni di oblio, risvegliarono l'interesse per la storia di questa valle, attraverso la coscienza e l'orgoglio di essere montanari.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Gauteri

La Ruua Gròssa
occitano grafia classica

Altitudine

1554 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo italiano potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata ad indicare la borgata stessa. Il nome occitano dell'insediamento, la borgata grande, indica che era ritenuto capoluogo, il nucleo principale.

Curiosità

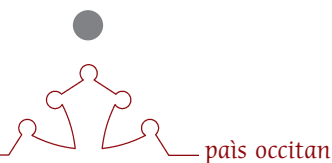
Nella borgata si trovano grandi abitazioni con pilastri rotondi e camere sospese.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Serre

Lou Serre
occitano grafia locale

Lo Serre
occitano grafia classica

Altitudine

1609 metri s.l.m.

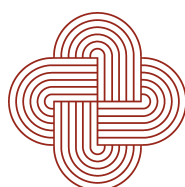
Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare da *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe "alto, superiore". Il termine indica un insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata.

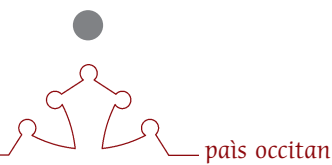
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Paiàs

La Ruua di Paiàs
occitano grafia locale

Palhás
occitano grafia classica

Altitudine

1600 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano **palha**, paglia, in riferimento ad un insediamento d'altura usato come grangia per conservare fieno e paglia nei mesi invernali.

Curiosità

Nella borgata si possono ancora ammirare grandi abitazioni con pilastri rotondi e camere sospese.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CANOSIO

Preit

Lou Preit
occitano grafia locale

Lo Praet
occitano grafia classica

Altitudine

1541 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dal latino *pratium*, *prato*, nel diminutivo *pratet*, praticello.

Curiosità

Preit ha conservato molte delle caratteristiche architettoniche dell'insediamento medievale, con due belle case con facciata a vela, colonne rotonde, portali e finestre in pietra.

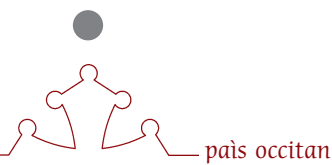
Nella borgata, l'incantevole Chiesa è intitolata a San Lorenzo,

festeggiato il 10 agosto. Nel giorno della festa patronale ha luogo la **Bahia/Baía**, una rappresentazione popolare, anticamente legata ad arcaici rituali stagionali e propiziatori, che assunse con il tempo carattere religioso. Il nome **Bahia/Baía** deriva dalle abbazie medievali, associazioni giovanili incaricate di organizzare le feste durante l'anno con balli, banchetti e mascherate, specie in occasione del Carnevale, del Calendimaggio e delle feste patronali. Poiché le abbazie svolgevano anche una funzione di tutela del territorio dal punto di vista sociale, alle compagnie era riconosciuta una certa importanza: non si esclude che assolvessero il compito, nei diversi periodi storici, di difendere la comunità da attacchi esterni. A differenza della rievocazione celebrata a Castellaro di Celle di Macra, la **Bahia/Baía** di Preit ha connotazione prevalentemente laica, pur riservando momenti legati alla religiosità. La figura più importante è rappresentata dall'**Abbà/Abat**, che rimane in carica un anno. Il passaggio delle consegne dall'**Abbà/Abat** uscente a quello entrante avviene al termine della processione religiosa: il nuovo aspirante, che si nasconde, viene cercato dai partecipanti e una volta trovato riceve la nomina dall'**Abbà/Abat** uscente che provvede a consegnargli la feluca con il pennacchio bianco in cambio della sua. (Questo gesto rituale è noto come **piar lou chapel/pilhar lo chapèl**). Entrambi gli **Abbà/Abat**, seduti su due sedie, ricevono gli abbracci della gente che sfila davanti a loro. La festa si conclude con canti e balli.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





COMUNE DI CANOSIO

Soleglio Bue

Solelha Buou
occitano grafia classica

Altitudine

1883 metri s.l.m.

Etimologia

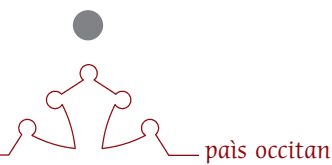
Il toponimo potrebbe derivare dall'aggettivo occitano *solelhat*, luogo soleggiato, per la posizione favorevole dell'insediamento. Potrebbe richiamare anche i toponimi assai presenti in Provenza come *Beau Soleil*, *beu solelh*, ben esposto al sole.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Colombero

Colombièr
occitano grafia classica

Altitudine

1705 metri s.l.m.

Etimologia

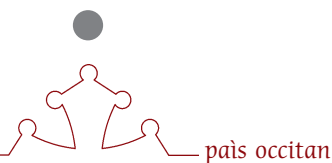
Il toponimo deriva dal latino *colomba*, e potrebbe indicare un luogo isolato, ove nidificano i colombi selvatici, e per estensione un insediamento stretto e terrazzato in alta quota. Potrebbe anche riferirsi alla presenza della famiglia Colombero, notabili della Valle Maira nel XV secolo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Corte

La Cort
occitano grafia classica

Altitudine

1672 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriva dalla radice latina *curtis* che, durante il medioevo assumeva il significato di fattoria rurale, residenza rustica con cortile interno adibito a ricovero per animali.

Curiosità

La borgata si presenta interessante dal punto di vista architettonico poiché costituisce uno straordinario esempio di “casa villaggio”: un gruppo di case assemblate coperte da un unico tetto a larghissime falde. Questi agglomerati, con passaggi coperti, strade e cortili, caratterizzano la zona di Canosio, a differenza di altre borgate in valle in cui predominano grandi edifici “unitari” singoli. Anche qui, come a Capoluogo, Preit e Soglegio Bue, vi era un mulino.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CANOSIO

Pianpreit

Altitudine

1493 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dal latino *pratum*, *prato*, nel diminutivo *pratet*, praticello, preceduto dall'aggettivo *planus*, pianeggiante.

Curiosità

In questa borgata la tradizione popolare vuole che vivesse una masca (una strega) molto famosa chiamata **Sabroto la lonjo/ Sabròta la lònja**, di cui narra Pietro Ponzo:

"... abitava a Pianpreit in un tugurio... il cranio malamente fornito di scarsi capelli arruffati e coperto perennemente da un logoro mouchet di lana nera.. la gente aveva paura, si diceva che avesse commercio con il diavolo e che avesse il potere di trasformarsi all'occorrenza nei più vari animali e che con potere malefico portasse disgrazia nelle famiglie... la psicosi delle malefatte di Sabroto s'era impadronita di tutti gli abitanti del paese e dei dintorni. Se una vacca improvvisamente non dava più latte o se aveva fatto il vitello morto s'incolpava Sabroto la lonjo. Se un bambino aveva le convulsioni o veniva su rachitico o lussato d'anca era stato stregato da Sabroto, così come era opera della stessa se un improvviso temporale aveva distrutto un campo di segale..." (Pietro Ponzo, *Val Mairo la nosto*, Centre Prouvencal Coumbouscuro edizioni). Nei pressi di questa borgata, negli anni Cinquanta del Novecento, furono effettuati scavi e gallerie alla ricerca di miniere di uranio.

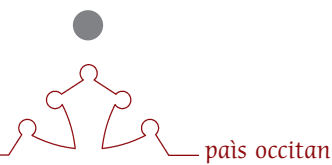
Plan Praet
occitano grafia classica

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Garzino Superiore

Lou Guercin
Sobeiran
occitano grafia locale

Lo Guercin
Sobeiran
occitano grafia classica

Altitudine

1385 metri s.l.m.

Etimologia

L'occitano *guerç* o *guèrch* significa contorto, sghebo, e potrebbe essere all'origine del toponimo in riferimento alla posizione irregolare e incastrata tra le rocce dell'insediamento, con terreno sassoso. Superiore ne specifica la posizione a monte.

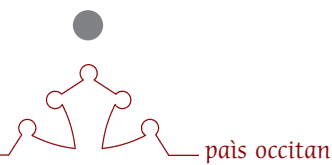
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Garzino Inferiore

Lou Guercin
Sotan
occitano grafia locale

Lo Guercin
Sotan
occitano grafia classica

Altitudine

1354 metri s.l.m.

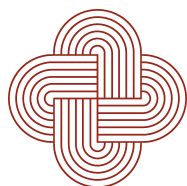
Etimologia

L'occitano *guerç* o *guèrch* significa contorto, sghebo, e potrebbe essere all'origine del toponimo in riferimento alla posizione irregolare e incastrata tra le rocce dell'insediamento, con terreno sassoso. Inferiore ne specifica la posizione a valle.

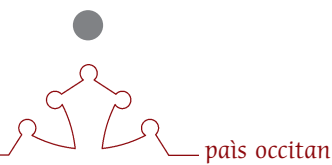
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Maisu

Lou Maissol
occitano grafia locale

Lo Maissol
occitano grafia classica

Altitudine

1242 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *mas*, edificio di campagna, cascina, o in riferimento a *maison*, insediamento.

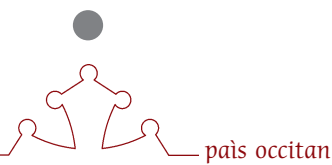
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Colle San Giovanni

Còl d' Sant Joan
occitano grafia classica

Altitudine

1600 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo indica la posizione dell'insediamento, sorto sulla strada che conduce al Colle di San Giovanni.

Curiosità

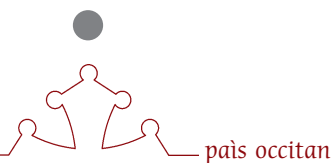
La Cappella di San Giovanni Battista è un semplice edificio di pietra, con facciata a capanna, su cui si appoggia un portico sorretto da due pilastri a forma di piloni votivi, datati 1772. Il borgo è situato su un poggio panoramico rivolto verso Marmora e l'alto vallone del Preit.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Ponte Marmora

Pònt
d'la Marmol
occitano grafia classica

Altitudine

947 metri s.l.m.

Etimologia

L'insediamento deriva il proprio toponimo dalla presenza di un ponte sul torrente. La borgata tocca i comuni di Marmora, Canosio e Prazzo.

Curiosità

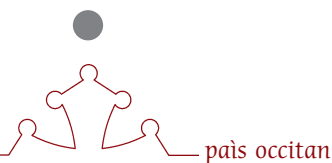
Poche case poste di fronte ad una centrale idroelettrica e relativo lago artificiale. La borgata è attraversata da un torrente che confluisce nel Maira ed è divisa tra i due comuni di Marmora e Canosio. Vi si trova la cappella di San Bartolomeo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CANOSIO

Capoluogo

La Comuna
occitano grafia classica

Altitudine

1242 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo occitano dell'insediamento, che significa il comune, il municipio grande, indica che era ritenuto capoluogo, il nucleo principale.

Curiosità

Dopo anni di unificazione con Marmora in epoca mussoliniana, Canosio ridivenne comune nel 1946; la prima sede del Municipio si trovava sulla piazzetta principale, in un edificio che ospitava anche la scuola, mentre quell'attuale fu costruita nel 1983. A metà Ottocento vi si contavano ancora più di 900 abitanti.

Nel capoluogo si trova la bella Parrocchiale dedicata alla Natività di Maria Vergine, di cui si ha notizia fin dalla metà del XIV secolo, ma che è stata completamente ristrutturata nel 1840. A fianco della facciata si ammira un arco a sesto acuto, appartenente alla chiesa più antica, con i piedritti ornati da fogliami che incorniciano due stemmi del Marchesato di Saluzzo, un cane ed un leone.

L'arco è sormontato da una Madonna con Bambino di pregevole fattura, seduta sotto un baldacchino trilobato. All'interno è conservato un interessante fonte battesimale in pietra. Nella borgata si trova anche la piccola cappella di San Sebastiano.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



pais occitan

COMUNE DI CANOSIO

Gaj

Ruaa di Gais
occitano grafia classica

Altitudine

1500 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriva dall'occitano *gai*, ghiandaia o nocciolaia, rivela la presenza di tali uccelli nei boschi circostanti.

Curiosità

La borgata sorge presso il Colle di San Giovanni. La nocciolaia evocata dal toponimo suggerisce che in tale zona sorgessero boschi di pino cembro, detto *elvo* o *alevo* in occitano, poichè questo corvide si nutre prevalentemente di pinoli della rara conifera. La nocciolaia, che non migra in inverno, scava buche in cui interra i frutti, per recuperarli nell'inverno. Non riuscendo a ritrovare tutti i semi che ha nascosto, contribuisce così alla dispersione e alla ricrescita di nuovi alberi. Sorgono qui abitazioni che hanno mantenuto elementi caratteristici dell'architettura alpina della Val Maira, come le colonne rotonde in muratura di pietra, che costituiscono il sostegno principale del tetto. Su di esse, come nel caso di borgata Gai, spesso sono poggiate camere i cui muri sono costruiti su travi incastrate nella muratura delle colonne stesse.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA